

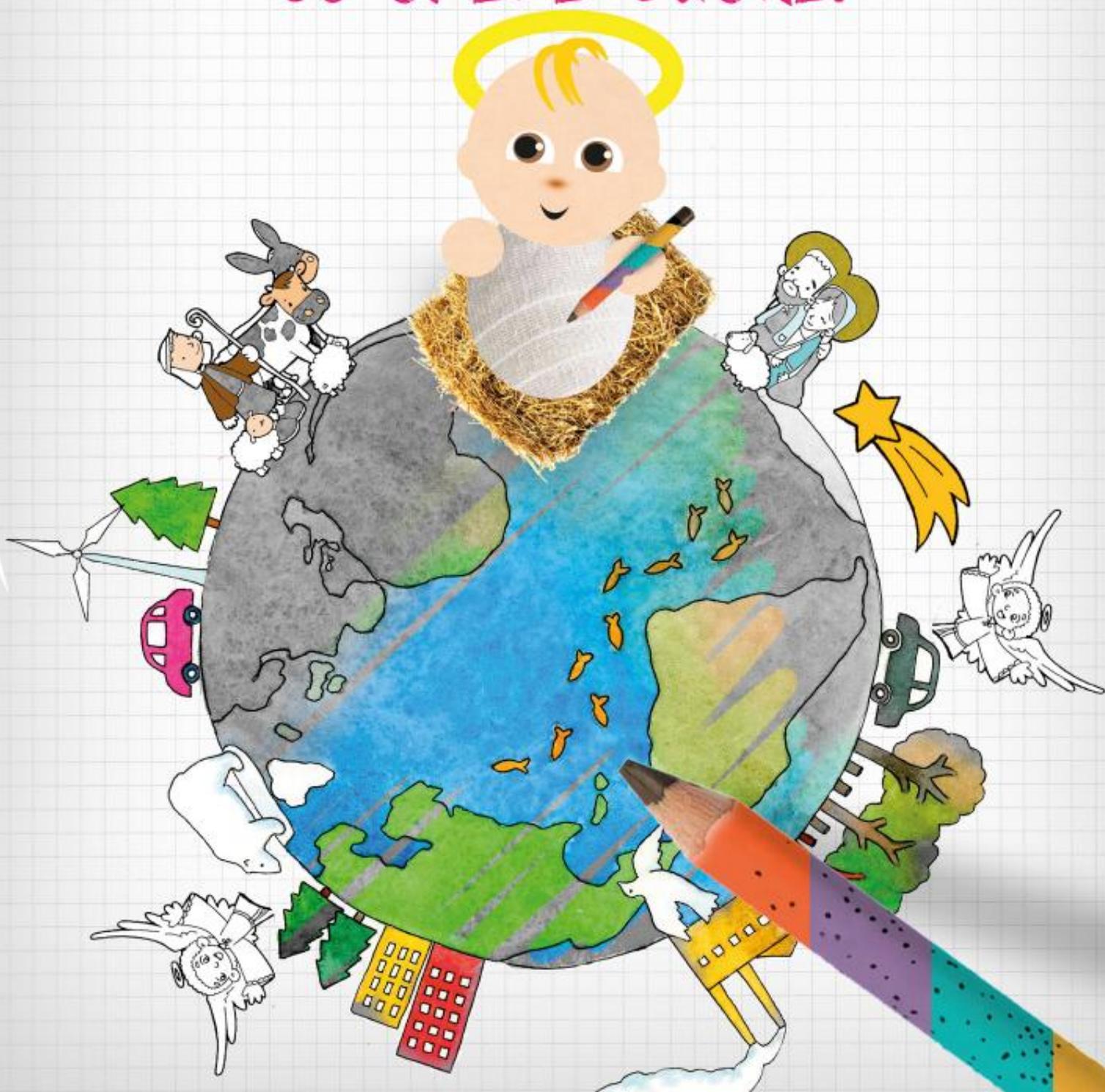
AVVENTO 2015



voinoi

PASTORALE RAGAZZI
DIOCESI DI FOSSANO

Misericordia è colorare il mondo di OPERE BUONE!



Carissimi Parroci,

Gentilissimi/e Catechisti/e,

con gioia vi presentiamo il cammino di Avvento 2015 dal titolo "Misericordia è.... Colorare il mondo di opere buone!".

Ci è sembrato opportuno adottare come tema la Misericordia, visto che, il prossimo 8 dicembre, papa Francesco darà ufficialmente inizio all'Anno Giubilare Straordinario sulla Misericordia. Nella Bolla di indizione del Giubileo scrive papa Francesco: *"Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. E' fonte di gioia, di serenità e di pace. (...) Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro"*. (n. 2 - *Misericordiae Vultus*)

"La parola Misericordia è una delle più belle del dizionario. E' una espressione che usiamo spesso; ma senza renderci ben conto del significato. Il termine Misericordia deriva dall'unione di due parole: miser (infelice, miserabile, malato) che è riferita alla miseria umana; e cor (cordis) cioè cuore (sede dell'anima, dell'intelligenza, della sensibilità). Per cui misericordia è sentire nel proprio cuore la miseria dell'altro, mettersi, immaginarsi al posto di chi soffre. Più ancora, è lasciarsi portare verso la miseria altrui sapendo che siamo fatti della stessa polvere, della stessa natura. Essere misericordioso significa spogliarsi di ogni preconcetto e percepire che siamo fragili quanto la persona che abbiamo davanti agli occhi." (Pg 58 - "8 vie per la felicità - Le beatitudini" - Luis Erlin - Città Nuova Ed.)

Ogni domenica, guidati dal Vangelo che ci propone la liturgia, scopriremo le varie facce della Misericordia, che ci insegneranno a metterci in rapporto con il nostro prossimo. Inoltre, sempre ogni domenica, riscopriremo le Opere di Misericordia Corporale: un'interpretazione in chiave moderna, adatta al mondo di oggi in cui viviamo, che ci suggerirà concretamente quali buone azioni possiamo compiere verso gli altri. Più opere buone saremo in grado di fare, più il mondo in cui viviamo sarà colorato con colori vivaci e brillanti.

Dice Gesù nel Vangelo di Matteo al capitolo 25, vv 31-40:

"Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Come novità quest'anno vi proponiamo anche un libretto (separato da questo che avete sottomano) con la Novena dal titolo: "Novena di Misericordia con San Giovanni Bosco". Quest'anno sono ricorsi i 200 anni dalla nascita di don Bosco e quale figura è più adatta per insegnarci, tramite i suoi gesti, i suoi aneddoti, ad essere misericordiosi.

Con la speranza che il materiale predisposto possa esservi in qualche modo d'aiuto, vi auguriamo un buon cammino di Avvento in vista del Natale.

In ultimo vi chiediamo la cortesia di farci pervenire le foto di una eventuale realizzazione del nostro percorso nelle vostre parrocchie al fine di poterle condividere sul sito: potete inviarle all'indirizzo

ufficio.catechistico@diocesifossano.it.

Un caro saluto.

Commissione Diocesana Pastorale Ragazzi—Fossano

INDICE

Lettera di presentazione	pag 2
Struttura	pag 4
Cartellone	pag 5
Tracce Domenicali	pag 10
Schede operative per bambini dai 7 ai 10 anni	pag 15
Schede operative per ragazzi dagli 11 ai 14 anni	pag 24
Schede operative per fanciulli dai 3 ai 6 anni	pag 29
Approfondimenti per Catechisti	pag 40
Traccia per la Riconciliazione	pag 45



— — > *Struttura del percorso di Avvento*

L'obiettivo che vi proponiamo in questo cammino di Avvento è quello di colorare il mondo grigio e spento dal quale partiamo con colori vivaci e brillanti, che non sono altro che le opere buone che circolano tra di noi, ci riempiono il cuore d'amore e lo rendono meno triste. Gesù Bambino potrà così nascere accolto nella gioia e non nella tristezza.

Tutto ciò può essere semplicemente realizzato in un cartellone che vi proponiamo di tenere in chiesa e che, domenica dopo domenica, si colora attraverso le opere di misericordia corporale.

Abbiamo inoltre predisposto delle tracce per la presentazione del cammino da utilizzare durante la celebrazione domenicale, e i consueti sussidi, divisi in varie fasce di età, per chi volesse approfondire lo stesso tema nell'ora di catechismo o in famiglia o nell'ora di religione della scuola dell'infanzia.

Di seguito il dettaglio del materiale che troverete come descritto dall'indice.

- *Cartellone*: da realizzare in chiesa con le varie versioni intermedie ben descritte.
- *Tracce Domenicali*: da utilizzare in tutto o in parte durante la celebrazione eucaristica.
- *Sussidio per i bambini dai 7 ai 10 anni*: da utilizzare in tutto o in parte nell'ora di catechismo.
- *Sussidio per ragazzi dagli 11 ai 14 anni*: da utilizzare in tutto o in parte nell'ora di catechismo.
- *Sussidio per fanciulli dai 3 ai 6 anni*: semplice libretto in formato A4 da colorare, corredato di un piccolo mappamondo da costruire con la tecnica dell'origami per abbellire l'albero di Natale. Da utilizzare alla scuola dell'infanzia o a casa in famiglia.
- *Approfondimenti per Catechisti*: approfondimenti riguardanti giochi/musica/arte di supporto alle schede già predisposte.
- *Traccia per il Sacramento della Riconciliazione*: da utilizzare per i bambini e i ragazzi.

Segue un breve schema riassuntivo del cammino.

	Titolo: MISERICORDIA E' ...	Vangelo	Opere di Misericordia Corporale
1^ Domenica	PREGHIERA / RISPETTO	State svegli e pregate in ogni momento Lc 21, 25-28.34-36	- Visitare i carcerati - Ricordare i defunti (Seppellire i morti) (inteso come pregare per i carcerati e per i defunti e non dimenticarsi di loro)
2^ Domenica	DONO / CONDIVISIONE	Cambiate vita e fatevi battezzare, e Dio perdonerà i vostri peccati Lc 3, 1 -6	- Dar da mangiare agli affamati - Dar da bere agli assetati
3^ Domenica	ACCOGLIENZA	Chi possiede due abiti ne dia uno a chi non ne ha Lc 3, 10-18	- Vestire gli ignudi - Accogliere i forestieri (Alloggiare i pellegrini)
4^ Domenica	AIUTO / CONFORTO	In quei giorni Maria si mise in viaggio e raggiunse in fretta un villaggio che si trovava nella parte montagnosa della Giudea. Lc 1, 39 - 48	- Assistere gli ammalati (Visitare gli infermi)
Natale	DIO CHE SI E' FATTO UOMO		

AVVENTO 2015



voinoi

PASTORALE RAGAZZI
DIOCESI DI FOSSANO

Misericordia è colorare il mondo di OPERE BUONE!

CARTELLONE

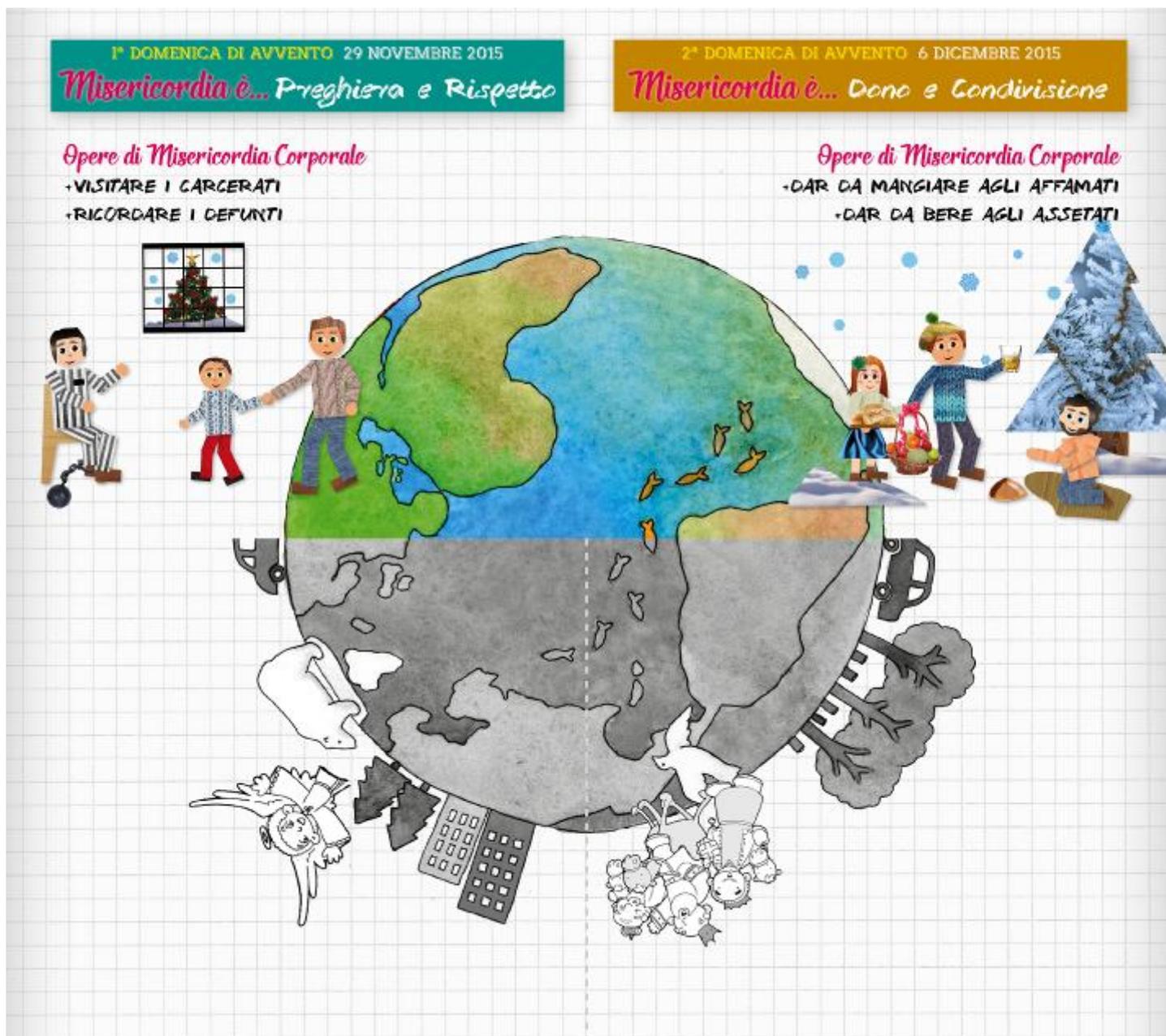


AVVENTO 2015

Misericordia è
colorare il mondo
di OPERE BUONE!



Cartellone a metà percorso



Cartellone ad inizio percorso: all'inizio dell'Avvento il cartellone presenta un mondo completamente grigio e triste. Il compito di tutti sarà quello di renderlo colorato con le buone opere, culla accogliente per Gesù che nasce.

Cartellone a metà percorso: ogni domenica coloriamo una parte del mondo facendoci aiutare dalle buone azioni e scopriamo man mano quali sono le opere di misericordia corporale che ci aiutano a compierle.

Cartellone a fine percorso: alla fine dell'Avvento il cartellone presenta il mondo completamente colorato, attorniato da tutte le opere di misericordia corporale che ci hanno suggerito quali buone azioni compiere; la notte di Natale possiamo aggiungere al centro della terra Gesù Bambino, che accogliamo in un mondo finalmente gioioso e colorato!



MISERICORDIA E' ... DIO CHE SI E' FATTO UOMO!

AVVENTO 2015

Misericordia è colorare il mondo di OPERE BUONE!

1ª DOMENICA DI AVVENTO 29 NOVEMBRE 2015

Misericordia è... Preghiera e Rispetto

Opere di Misericordia Corporale

- VISITARE I CARCERATI
- RICORDARE I DEFUNTI

2ª DOMENICA DI AVVENTO 6 DICEMBRE 2015

Misericordia è... Dono e Condivisione

Opere di Misericordia Corporale

- DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI
- DAR DA BERE AGLI ASSETATI



Opere di Misericordia Corporale

- ACCOGLIERE I FORESTIERI
- VESTIRE GLI IGNUDI

Opere di Misericordia Corporale

- ASSISTERE GLI AMMALATI

3ª DOMENICA DI AVVENTO 13 DICEMBRE 2015

Misericordia è... Accoglienza

4ª DOMENICA DI AVVENTO 20 DICEMBRE 2015

Misericordia è... Aiuto e Conforto

AVVENTO 2015

Misericordia è colorare il mondo di OPERE BUONE!

1ª DOMENICA DI AVVENTO 29 NOVEMBRE 2015

Misericordia è... Preghiera e Rispetto

Opere di Misericordia Corporale

- VISITARE I CARCERATI
- RICORDARE I DEFUNTI

2ª DOMENICA DI AVVENTO 6 DICEMBRE 2015

Misericordia è... Dono e Condivisione

Opere di Misericordia Corporale

- DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI
- DAR DA BERE AGLI ASSETATI



Opere di Misericordia Corporale

- ACCOGLIERE I FORESTIERI
- VESTIRE GLI IGNUCI

Opere di Misericordia Corporale

- ASSISTERE GLI AMMALATI

3ª DOMENICA DI AVVENTO 13 DICEMBRE 2015

Misericordia è... Accoglienza

4ª DOMENICA DI AVVENTO 20 DICEMBRE 2015

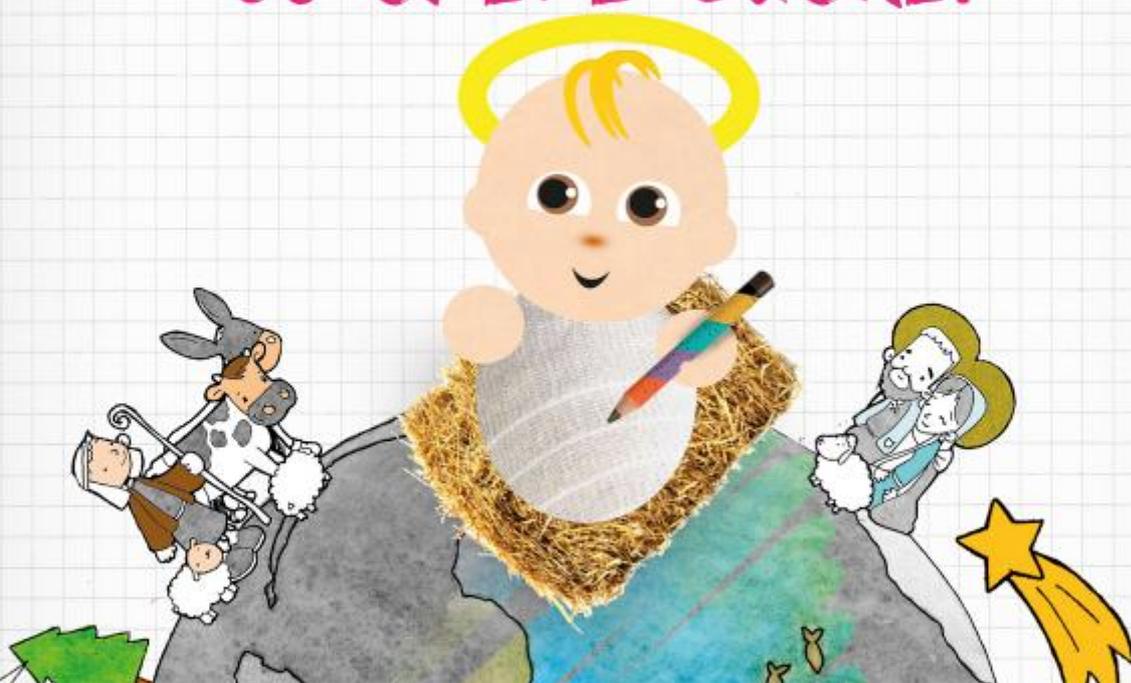
Misericordia è... Aiuto e Conforto

AVVENTO 2015



voinoi
PASTORALE RAGAZZI
DIOCESI DI FOSSANO

Misericordia è colorare il mondo di OPERE BUONE!



TRACCE DOMENICALI



Misericordia è... Preghiera e Rispetto

Celebrante

In questa domenica di inizio Avvento, abbiamo gli occhi puntati già all'8 dicembre, data in cui Papa Francesco darà ufficialmente inizio all'Anno Giubilare Straordinario sulla Misericordia. Scrive Papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo:

“Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. (...)

Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro.”

Sarà proprio la Misericordia a guidarci nel nostro Cammino di Avvento e saranno le Opere di Misericordia Corporale a portarci al Natale, giorno in cui Dio si fa uomo e la Misericordia raggiunge la sua espressione più alta.

I ragazzi del catechismo, insieme con i catechisti, ci aiuteranno a colorare questo mondo grigio, con le buone azioni che ci vengono suggerite dalle opere di misericordia corporale.

Oggi le Opere di Misericordia Corporale che contempliamo insieme al messaggio contenuto nel Vangelo di questa Domenica sono:

Visitare i Carcerati

Ricordare i Defunti.

Scopriamo così che **Misericordia è ... Preghiera e Rispetto.**

Intenzioni

Gesù ci invita a stare svegli, attenti e pregare in ogni momento, per avere la forza di superare tutte le difficoltà che potremmo incontrare nella nostra vita:

- Gesù, aiutaci a non dimenticare, nella preghiera, i nostri defunti;
- Gesù, aiutaci a non giudicare chi ha sbagliato ed è in prigione, e a pregare per loro;
- Gesù, fa che, nella preghiera riusciamo ad arricchire la nostra fede;
- Gesù, fa che usiamo Misericordia e Rispetto con chi ha sbagliato, anche con chi ha compiuto un torto nei nostri confronti.

Racconto “IL SEGNALE”

(Tratto da “La vita è tutto quello che abbiamo” – Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero – Ed. Elledici)

Un giovane era seduto da solo nell'autobus; teneva lo sguardo fisso fuori del finestrino. Aveva poco più di vent'anni ed era di bell'aspetto, con un viso dai lineamenti delicati. Una donna si sedette accanto a lui. Dopo avere scambiato qualche chiacchiera a proposito del tempo, caldo e primaverile, il giovane disse, inaspettatamente: «Sono stato in prigione per due anni. Sono uscito questa mattina e sto tornando a casa».

Le parole gli uscivano come un fiume in piena mentre le raccontava di come fosse cresciuto in una famiglia povera ma onesta e di come la sua attività criminale avesse procurato ai suoi cari vergogna e dolore. In quei due anni non aveva più avuto notizie di loro. Sapeva che i genitori erano troppo poveri per affrontare il viaggio fino al carcere dov'era detenuto e che si sentivano troppo ignoranti per scrivergli. Da parte sua, aveva smesso di spedire lettere perché non riceveva risposta. Tre settimane prima di essere rimesso in libertà, aveva fatto un ultimo, disperato tentativo di mettersi in contatto con il padre e la madre. Aveva chiesto scusa per averli delusi, implorandone il perdono. Dopo essere stato rilasciato, era salito su quell'autobus che lo avrebbe riportato nella sua città e che passava proprio davanti al giardino della casa dove era cresciuto e dove i suoi genitori continuavano ad abitare.

Nella sua lettera aveva scritto che avrebbe compreso le loro ragioni. Per rendere le cose più semplici, aveva chiesto loro di dargli un segnale che potesse essere visto dall'autobus. Se lo avevano perdonato e lo volevano accogliere di nuovo in casa, avrebbero legato un nastro bianco al vecchio melo in giardino. Se il segnale non ci fosse stato, lui sarebbe rimasto sull'autobus e avrebbe lasciato la città, uscendo per sempre dalla loro vita.

Mentre l'automezzo si avvicinava alla sua via, il giovane diventava sempre più nervoso, al punto di aver paura a guardare fuori del finestrino, perché era sicuro che non ci sarebbe stato nessun fiocco. Dopo aver ascoltato la sua storia, la donna si limitò a chiedergli: «Cambia posto con me. Guarderò io fuori del finestrino». L'autobus procedette ancora per qualche isolato e a un certo punto la donna vide l'albero. Toccò con gentilezza la spalla del giovane e, trattenendo le lacrime, mormorò: «Guarda! Guarda! Hanno coperto tutto l'albero di nastri bianchi»

Segni per la Celebrazione

1) (Collegato al Racconto di cui sopra) Distribuire a fine Messa dei braccialetti bianchi (oppure nastri o fili bianchi da legare ai polsi) a tutti i presenti come promemoria di preghiera e segno per essere portatori di rispetto verso gli altri.

2) Oppure far intervenire, prima della benedizione finale, un volontario di una delle seguenti associazioni in testimonianza del loro servizio offerto:

Ass. Papa Giovanni XXIII — Volontari che prestano servizio in carcere — Aido

Misericordia è... Dono e Condivisione

Celebrante

Prosegue questa Domenica la riflessione che ci propongono i bambini del catechismo per aiutarci a conoscere meglio la Misericordia, capire come, attraverso essa, possiamo colorare il mondo di buone azioni. Ecco allora che, dopo aver scoperto che Misericordia è preghiera e rispetto, oggi scopriamo che

Misericordia è ... Dono e Condivisione.

Le Opere di Misericordia Corporale che contempliamo insieme al messaggio contenuto nel Vangelo di questa Domenica sono:

Dar da mangiare agli affamati

Dar da bere agli assetati.

Nel vangelo di Luca, sentiremo che il libro delle profezie di Isaia ammonisce dicendo "Cambiate vita!". Noi vogliamo farlo pensando a chi nel mondo non ha cibo per sfamarsi e acqua per sopravvivere, vogliamo imparare a Donare e a Condividere ciò che abbiamo.

Intenzioni

Cambiate vita! Ammonisce il libro delle profezie di Isaia citato nel vangelo di oggi. Anche noi vogliamo farlo e per questo preghiamo insieme:

- Gesù, aiutaci a non dimenticare chi nel mondo soffre la fame e la sete;
- Gesù, fa che impariamo ad impegnarci, nel nostro piccolo, a non sprecare il cibo e l'acqua;
- Gesù, insegnaci ad aprire gli occhi e vedere intorno a noi chi è in difficoltà e non ha il sostentamento necessario per mangiare adeguatamente; fa che sappiamo condividere quello che possiamo;
- Gesù, donaci di saperci impegnare nel contribuire assiduamente alla raccolta di generi alimentari della Caritas Parrocchiale.

Racconto

"IL SEGRETO DEL PARADISO"

(Tratto da "L'importante è la rosa" – Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero – Ed. Elledici)

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso. Era un tipo pieno di curiosità e chiese di poter dare prima un'occhiata anche all'inferno. Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno. Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali, che sedevano tutt'intorno, erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà. "Com'è possibile?", chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!".

"Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il samurai rabbrivì. Era terribile la punizione di quei poveretti che, per quanti sforzi facessero, non riuscivano a mettersi neppure una briciola sotto i denti. Non volle vedere altro e chiese di andare subito in paradiso.

Qui lo attendeva una sorpresa. Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno. Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi. Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca. C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia. "Ma com'è possibile?", chiese il samurai.

L'angelo sorrise. "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino". Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.

Segni per la Celebrazione

- 1) Raccolta di generi alimentari destinato ai poveri della comunità da portare all'offerterio
- 2) Oppure far intervenire, prima della benedizione finale, un volontario di una delle seguenti associazioni, in testimonianza del loro servizio offerto: Cmd (in terra di missione); Protezione Civile (es. intervento terremotati Abruzzo); San Vincenzo...

Misericordia è... Accoglienza

Celebrante

Continuiamo insieme, in questa terza domenica di Avvento, nel nostro percorso per colorare il mondo con le buone azioni, lasciandoci guidare dalle Opere di Misericordia Corporale. Dopo aver unito alla parola Misericordia, i termini Preghiera, Rispetto, Dono e Condivisione, oggi scopriamo che

Misericordia è ... Accoglienza.

Le Opere di Misericordia Corporale che contempliamo insieme al messaggio contenuto nel Vangelo di questa Domenica sono:

Vestire gli ignudi

Accogliere i forestieri.

Già Giovanni il Battista predicando nel deserto invitava all'onestà e alla carità verso i più poveri. Riscopriamo anche noi oggi come possiamo donare vestiti a chi non ne ha e affrontiamo il sentito problema di accogliere i forestieri.

Intenzioni

- I forestieri oggi sono gli immigrati e gli emigranti: essi cercano una nuova casa, lavoro e scappano dalla povertà, dalle guerre e dalle ingiustizie. Guardando il presepe ci ricordiamo che anche Giuseppe e Maria non hanno trovato un albergo disposto ad accoglierli: si sono dovuti accontentare di una grotta. Aiutaci, o Signore, ad aprire la nostra mentalità all'accoglienza e alla benevolenza, per non continuare a commettere lo stesso errore fatto da quegli abitanti di Betlemme.
- Signore, dacci la forza di abbattere il pregiudizio e la tentazione di considerare l'altro "diverso".
- Non c'è nulla di male nel desiderare dei bei vestiti. Gesù, insegnaci a non considerarli come motivo di vanto, a non esagerare e a non buttare i vestiti che non ci vanno più, ma a donarli ai più poveri.

Racconto "L' AVVISO"

(Tratto da "La vita è tutto quello che abbiamo" – Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero – Ed. Elledici)

La strada che portava alla chiesa attraversava il paese. La vecchietta la percorreva ad occhi bassi biascicando qualche preghiera mentre di sottocchi guardava la gente.

"Giovinastri... Ubriaconi... Svergognata... Sporczia... Fannullone...".

Affrettava il passo per trovare la pace della preghiera. Un giorno arrivò alla porta della chiesa e la trovò chiusa. Bussò.

Niente da fare.

Vide un biglietto attaccato con del nastro adesivo.

Lo lesse.

Diceva: "Io sono lì fuori".

Segni per la Celebrazione

- 1) Gesto di Accoglienza dei bambini/chierichetti all'ingresso dei fedeli in chiesa (anche un semplice benvenuto)
- 2) Cesto di abiti usati all'offertorio: proporre ai bambini e agli adulti di portare solo un abito usato ciascuno. Chi avesse disponibilità di dare più vestiti (puliti e in buono stato) può utilizzare il canale diocesano del negozio FORIS. (Illustrare bene dove e quando possono essere portati gli abiti)

Misericordia è... Aiuto e Conforto

Celebrante

Oggi, nel Vangelo, sentiremo che Maria va a far visita a sua cugina Elisabetta portandole Aiuto e Conforto. Maria è la prima testimone della Misericordia e ci insegna proprio questo:

Misericordia è ... Aiuto e Conforto.

L'Opera di Misericordia Corporale che contempliamo insieme al messaggio contenuto nel Vangelo di questa Domenica è:

Assistere gli Ammalati

Concludiamo il nostro percorso di Avvento, in attesa della notte di Natale, seguendo l'esempio di Maria: in questi giorni, prossimi alla nascita di Gesù Bambino, possiamo fare visita a chi è ammalato, a chi sta a letto perché anziano approfittandone per fare gli auguri di Buone Feste.

Intenzioni

Maria è un grande esempio di vita cristiana: per prima, nonostante le sue condizioni, non esita a partire per aiutare l'anziana cugina in dolce attesa.

- Maria, insegnaci a pregare per chi è ammalato, nel corpo e nello spirito.
- Maria, spronaci a partire per portare la gioia di Gesù Bambino che nasce a chi è solo e nella malattia.
- Maria, insegnaci ad essere disponibili e a donare cibo, vestiti, tempo e sorrisi.
- Gesù, nasci presto nel nostro cuore, aiutaci a colorare il mondo di opere buone!

Racconto

"LA CURA"

(Tratto da "La vita è tutto quello che abbiamo" – Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero – Ed. Elledici)

Il medico scosse il capo deluso. Il suo paziente non dava segni di miglioramento. Da dieci giorni ormai, l'anziano non reagiva più alle cure. Si era abbandonato sul letto di ospedale e sembrava non avesse più voglia di lottare per la vita. Stanco e rassegnato.

Il giorno dopo, il medico che lo visitava scosse nuovamente il capo. Ma per la sorpresa. Tutti i valori dell'anziano era tornati a posto.

Il vecchietto stava seduto, appoggiato ai cuscini e aveva ripreso colore.

... «Ma che cosa le è successo?» chiese il medico. «Solo ieri disperavamo per la sua vita. E adesso tutto funziona a meraviglia! Si può sapere che cosa le è capitato?».

Il vecchietto sorrise. Annuì a lungo e disse: «Ha ragione. Qualcosa è capitato, ieri. Ieri è venuto a trovarmi il mio nipotino e mi ha detto: "Nonno, devi tornare subito a casa: la mia bicicletta si è rotta!"».

Segni per la Celebrazione

1) Al termine della celebrazione consegnare un mandato ai ragazzi e alle loro famiglie perché si rechino a far visita ad anziani ed ammalati o alle case di riposo.

2) Oppure far intervenire, prima della benedizione finale, un volontario di una delle seguenti associazioni, in testimonianza del loro servizio offerto: Ministri Straordinari dell'Eucaristia — Avo — Unitalsi — Assoc. Volontariato del Craveri — Clownterapia — Volontari del Monsignor Signori — Avis — Admo — Svaf — Auser ...

AVVENTO 2015



voinoi
PASTORALE RAGAZZI
DIOCESI DI FOSSANO

Misericordia è colorare il mondo di OPERE BUONE!



**SCHEDA OPERATIVE
PER BAMBINI
DAI 7 AI 10 ANNI**



Misericordia è... Preghiera e Rispetto

Vangelo

Lc 21, 25-28.34-36

...state svegli e pregate in ogni momento...

Link al Vangelo



Gesù ci invita a stare svegli, attenti e pregare in ogni momento, per avere la forza di superare tutte le difficoltà che potrebbero accadere: cogliamo questo messaggio per pregare e non dimenticarci anche di chi è in prigione e dei nostri defunti.

Opere di Misericordia Corporale

VISITARE I CARCERATI:

"Chi sbaglia dovrà scontare la pena. Solo che questo non è il fine, ma l'inizio della conversione perché si sperimenta la tenerezza del perdono" (Papa Francesco MV n.21). Tu non puoi andare a trovare un carcerato ma puoi informarti sui bambini che vivono in carcere insieme alle mamme che sono recluse, parlare con chi fa volontariato all'interno delle carceri, avere compassione e pregare per chi è in prigione, stare vicino ad un compagno che ha un parente in carcere.

RICORDARE I DEFUNTI:

Forse ti è già capitato di partecipare ad un funerale, magari di un parente, un vicino di casa, un amico: non dimentichiamoci mai di loro. Anche se non vivono più qui sulla terra con noi, continuiamo a pregare per i nostri morti e per le persone che ancora soffrono per la loro mancanza.



Completa il disegno:
che cosa ti suggerisce di fare, con i carcerati,
l'opera di misericordia?
Disegnalo lì a fianco!

Preghiera: Vuoi le mie mani?

Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno?

Signore, oggi ti do le mie mani.

Signore, vuoi i miei piedi per passare questa giornata visitando coloro che hanno bisogno di un amico?

Signore, oggi ti do i miei piedi.

Signore, vuoi la mia voce per passare questa giornata parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore?

Signore, oggi ti do la mia voce.

Signore, vuoi il mio cuore per passare questa giornata amando ogni uomo solo perché è un uomo?

Signore, oggi ti do il mio cuore.



Madre Teresa di Calcutta

Misericordia è... Preghiera e Rispetto



"IL SEGNALE"

(Tratto da "La vita è tutto quello che abbiamo" – Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero – Ed. Elledici)

Racconto

Un giovane era seduto da solo nell'autobus; teneva lo sguardo fisso fuori del finestrino. Aveva poco più di vent'anni ed era di bell'aspetto, con un viso dai lineamenti delicati.

Una donna si sedette accanto a lui. Dopo avere scambiato qualche chiacchiera a proposito del tempo, caldo e primaverile, il giovane disse, inaspettatamente: «Sono stato in prigione per due anni. Sono uscito questa mattina e sto tornando a casa».

Le parole gli uscivano come un fiume in piena mentre le raccontava di come fosse cresciuto in una famiglia povera ma onesta e di come la sua attività criminale avesse procurato ai suoi cari vergogna e dolore. In quei due anni non aveva più avuto notizie di loro. Sapeva che i genitori erano troppo poveri per affrontare il viaggio fino al carcere dov'era detenuto e che si sentivano troppo ignoranti per scrivergli. Da parte sua, aveva smesso di spedire lettere perché non riceveva risposta.

Tre settimane prima di essere rimesso in libertà, aveva fatto un ultimo, disperato tentativo di mettersi in contatto con il padre e la madre. Aveva chiesto scusa per averli delusi, implorandone il perdono. Dopo essere stato rilasciato, era salito su quell'autobus che lo avrebbe riportato nella sua città e che passava proprio davanti al giardino della casa dove era cresciuto e dove i suoi genitori continuavano ad abitare.

Nella sua lettera aveva scritto che avrebbe compreso le loro ragioni. Per rendere le cose più semplici, aveva chiesto loro di dargli un segnale che potesse essere visto dall'autobus. Se lo avevano perdonato e lo volevano accogliere di nuovo in casa, avrebbero legato un nastro bianco al vecchio melo in giardino. Se il segnale non ci fosse stato, lui sarebbe rimasto sull'autobus e avrebbe lasciato la città, uscendo per sempre dalla loro vita.

Mentre l'automezzo si avvicinava alla sua via, il giovane diventava sempre più nervoso, al punto di aver paura a guardare fuori del finestrino, perché era sicuro che non ci sarebbe stato nessun fiocco.

Dopo aver ascoltato la sua storia, la donna si limitò a chiedergli: «Cambia posto con me. Guarderò io fuori del finestrino».

L'autobus procedette ancora per qualche isolato e a un certo punto la donna vide l'albero. Toccò con gentilezza la spalla del giovane e, trattenendo le lacrime, mormorò: «Guarda! Guarda! Hanno coperto tutto l'albero di nastri bianchi»

Durante la Messa



Anche nella messa ci sono preghiere che ci riconducono ai sentimenti di misericordia: il "**Confesso**" ci ricorda che noi per primi siamo peccatori, dobbiamo innanzi tutto guardare a noi stessi, prima di puntare il dito verso gli altri.

*Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli
che ho molto peccato in pensieri,
parole, opere e omissioni
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi fratelli
di pregare per me il Signore Dio nostro.*

Nella **preghiera Eucaristica**, invece il Parroco pronuncia queste parole:

*"Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e di tutti i defunti che si affidano
alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto."*

Ogni volta che andiamo a messa, insieme a tutta l'assemblea, affidiamo a Dio i nostri defunti.



Misericordia è... Dono e Condivisione

Vangelo

Lc 3, 1 -6

...

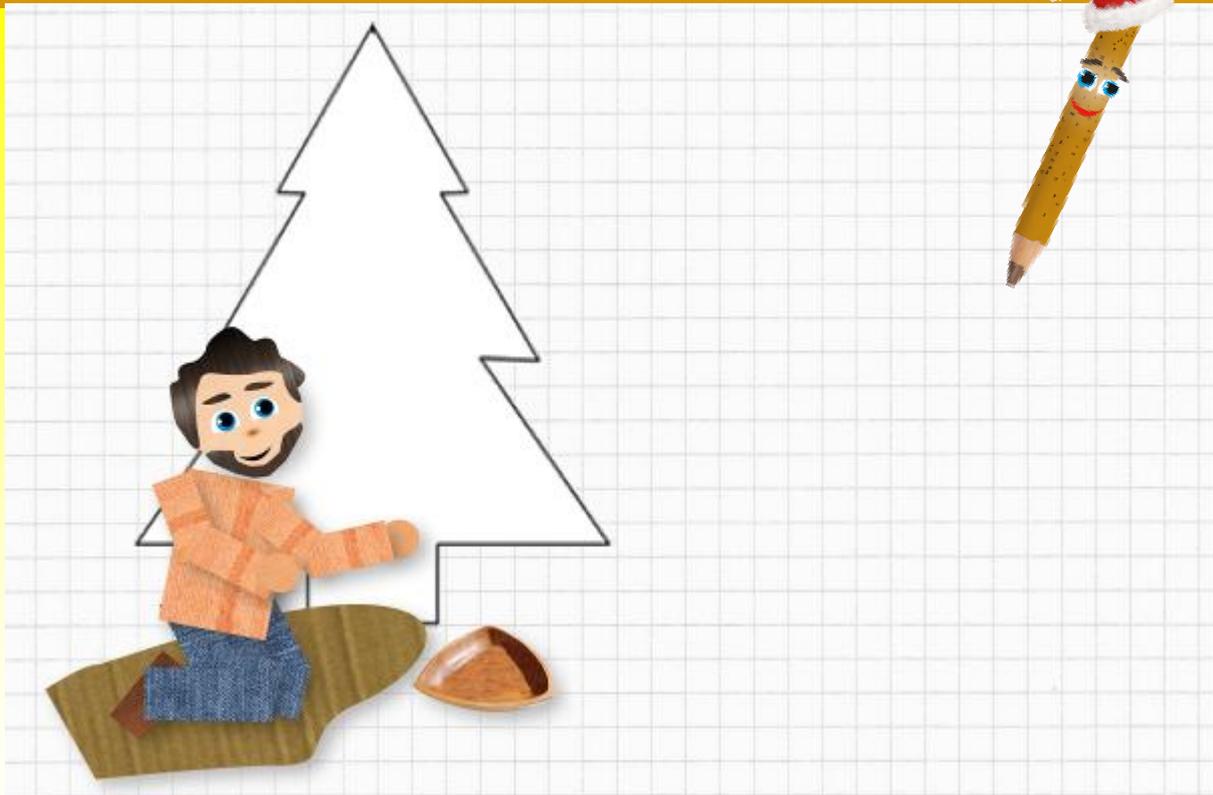
"Cambiate vita e fatevi battezzare, e Dio perdonerà i vostri peccati"

...

Link al Vangelo



Cambiate vita, ammonisce il libro delle profezie di Isaia citato nel Vangelo di oggi. Il suggerimento per questa domenica per cambiare vita è di pensare misericordiosamente a chi non ha pane da mangiare e ha chi non ha acqua per dissetarsi. La fame e la sete sono due piaghe del mondo di oggi: hai mai pensato che anche tu puoi far qualcosa? Ad esempio non sprecare l'acqua, non avanzare il cibo, evitare il cibo superfluo, collaborare con associazioni di volontariato che seriamente impiegano risorse per superare questi problemi o per arginare le conseguenze causate da essi.



Completa il disegno: che cosa ti suggerisce di fare, con chi non ha il cibo e acqua, l'opera di misericordia? Disegnalo lì a fianco!

Opere di Misericordia Corporeale

- DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI**
- DAR DA BERE AGLI ASSETATI**

Curarsi di chi, nel mondo, ha sete e fame, è un'importante azione di misericordia. Anche Gesù disse: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare" "Chi avrà dato da bere anche solo un bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli ... non perderà la sua ricompensa".

Preghiera: Qualcuno da Amare

Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo; quando ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda; quando ho freddo, mandami qualcuno da scaldare; quando ho un dispiacere, offrirmi qualcuno da consolare; quando la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro; quando sono povero, guidami da qualcuno nel bisogno; quando non ho tempo, dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento; quando sono umiliato, fa' che io abbia qualcuno da lodare; quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare; quando ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno che ha bisogno della mia; quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi; quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.



Madre Teresa di Calcutta

Misericordia è... Dono e Condivisione



"IL SEGRETO DEL PARADISO"

(Tratto da "L'importante è la rosa" - Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero - Ed. Elledici)

Racconto

Dopo una lunga ed eroica vita, un valoroso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso. Era un tipo pieno di curiosità e chiese di poter dare prima un'occhiata anche all'inferno. Un angelo lo accontentò e lo condusse all'inferno. Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali, che sedevano tutt'intorno, erano smunti, pallidi e scheletrici da far pietà. "Com'è possibile?", chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!".

"Vedi: quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il samurai rabbrivì. Era terribile la punizione di quei poveretti che, per quanti sforzi facessero, non riuscivano a mettersi neppure una briciola sotto i denti. Non volle vedere altro e chiese di andare subito in paradiso.

Qui lo attendeva una sorpresa. Il Paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno. Dentro l'immenso salone c'era l'infinita tavolata di gente; un'identica sfilata di piatti deliziosi. Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca.

C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia. "Ma com'è possibile?", chiese il samurai.

L'angelo sorrise. "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché si sono sempre comportati così nella vita. Qui, al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino". Paradiso e inferno sono nelle tue mani. Oggi.

Durante la Messa



La messa è qualcosa di reale, non astratto. Anche se ripetiamo formule vecchie di tantissimi anni fa, esse sono valide e attuali per la nostra vita di oggi.

Dopo la presentazione delle offerte, con le parole del Parroco o tramite un canto, benediciamo il cibo come frutto della terra e del lavoro dell'uomo, in special modo il pane e il vino che diventano per i cristiani cibo di vita eterna.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

R: Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della terra, e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

R: Benedetto nei secoli il Signore.



Misericordia è... Accoglienza

Vangelo

Lc 3, 10-18

...

"Chi possiede due abiti, ne dia uno a chi non ne ha"...

Link al
Vangelo



Al tempo di Gesù, Giovanni predicava nel deserto e invitava all'onestà e alla carità verso i più poveri. Prova anche tu ad impegnarti su queste due opere di misericordia corporale che dicono di dare vestiti a chi non ne ha e accogliere chi è forestiero. Tu non puoi ancora decidere di alloggiare qualcuno in casa tua, ma puoi pensare di fare del tuo meglio per accogliere un nuovo compagno di classe, giocare con chi è escluso dal gruppo, invitare un compagno che è in disparte a giocare o fare i compiti insieme a te, magari preparando una bella merenda!

Completa il disegno:
che cosa ti suggerisce di fare, con chi non ha vestiti, l'opera di misericordia?
Disegnalo lì a fianco!

Opere di Misericordia Corporale

VESTIRE GLI IGNUDI

Quanti vestiti hai nel tuo armadio? Ti piacciono i vestiti firmati? Ne hai parecchi? Non c'è nulla di male in questo, ma ricordati di non esagerare, di non buttare i vestiti che non ti vanno più o che non ti piacciono più, perchè possono servire ad altri bambini che non ne hanno.

ACCOGLIERE I FORESTIERI

I forestieri di oggi sono gli immigrati e gli emigranti: essi cercano una nuova casa, cercano lavoro e scappano dalla povertà e dalle guerre. Guardando il presepe, ti verrà in mente che anche Giuseppe e Maria non hanno trovato un albergo disposto ad accoglierli, ma si sono dovuti accontentare di una grotta.

Preghiera dell'accoglienza



Signore,
aiutami ad essere
per tutti un amico,
che attende senza stancarsi,
che accoglie con bontà,
che dà con amore,
che ascolta senza fatica,
che ringrazia con gioia.

Un amico che si è
sempre certi di trovare
quando se ne ha bisogno.

Aiutami ad essere
una presenza sicura,
a cui ci si può rivolgere
quando lo si desidera;
ad offrire un'amicizia riposante,
ad irradiare una pace gioiosa,
la tua pace, o Signore.

Fa' che sia disponibile e accogliente
soprattutto verso i più deboli e indifesi.
Così, senza compiere opere straordinarie,
io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,
Signore della tenerezza.

"L'importante è la rosa" - Bruno Ferrero

Misericordia è... Accoglienza



"L' AVVISO"

(Tratto da "La vita è tutto quello che abbiamo" – Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero – Ed. Elledici)

Racconto

La strada che portava alla chiesa attraversava il paese. La vecchietta la percorreva ad occhi bassi biascicando qualche preghiera mentre di sottocchi guardava la gente.

"Giovinastrì... Ubriaconi... Svergognata... Sporcizia... Fannullone...".

Affrettava il passo per trovare la pace della preghiera.

Un giorno arrivò alla porta della chiesa e la trovò chiusa.

Bussò.

Niente da fare.

Vide un biglietto attaccato con del nastro adesivo.

Lo lesse.

Diceva: "Io sono lì fuori".

Durante la Messa



Nella Messa recitiamo tutti insieme il Padre Nostro, magari tenendoci per mano: non dimentichiamoci mai che diciamo Padre "Nostro"! Dio è di tutti noi, è per tutti noi, non abbiamo l'esclusiva, e se diciamo nostro, sta a significare che siamo tutti fratelli: abbiamo quindi la responsabilità di occuparci di chi ha bisogno di noi.

*Padre Nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo Nome
venga il tuo Regno
sia fatta la tua Volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano.
Rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.*



Misericordia è... Aiuto e Conforto

Vangelo

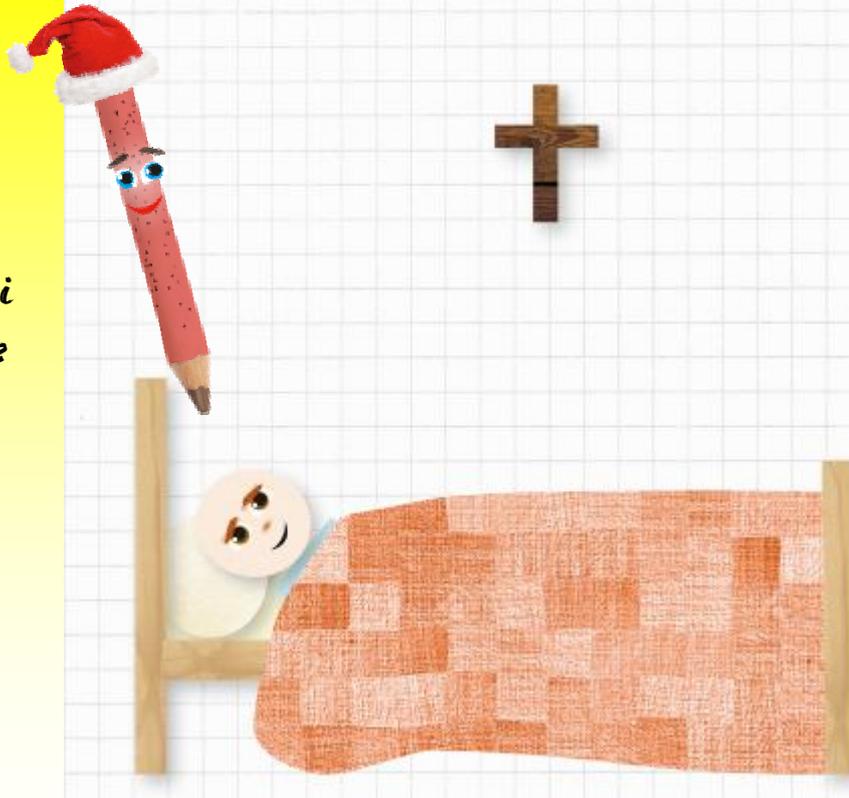
Lc 1, 39 - 48

...
"In quei giorni
Maria si mise
in viaggio
e raggiunse
in fretta un
villaggio che
si trovava
nella parte
montagnosa
della Giudea."
...

Link al
Vangelo



Maria è un grande esempio di vita cristiana: per prima, nonostante le sue condizioni, non esita a partire per aiutare l'anziana cugina che è in dolce attesa. Seguiamo il suo esempio andando a far visita a qualche parente malato o a qualcuno dei nostri compagni assenti da scuola oppure nelle case di riposo presenti sul nostro territorio.



Completa il disegno:
che cosa ti suggerisce di fare, con chi è
ammalato, l'opera di misericordia?
Disegnalo lì a fianco!

Opere di Misericordia Corporale

ASSISTERE GLI AMMALATI

Troppo spesso ci dimentichiamo di chi è ammalato, di chi sta a letto perché anziano e non ci ricordiamo che anche solo una piccola visita può confortare e donare qualche istante di gioia a chi sta tanto soffrendo. Ricordarsi di chi, vicino o lontano da noi, è ammalato è una meravigliosa opera di carità: possiamo metterla in pratica rinunciando ad un po' del tempo passato davanti alla televisione o con i video giochi.

Pregheiera: La bontà



Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento.

Sii l'espressione della bontà di Dio.

Bontà sul tuo volto e nei tuoi occhi, bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto.

Ai bambini, ai poveri e a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito offri sempre un sorriso gioioso.

Dai a loro non solo le tue cure ma anche il tuo cuore.

Madre Teresa di Calcutta

Misericordia è... Aiuto e Conforto



"LA CURA"

(Tratto da "La vita è tutto quello che abbiamo" – Piccole storie per l'anima - Bruno Ferrero – Ed. Elledici)

Racconto

Il medico scosse il capo deluso. Il suo paziente non dava segni di miglioramento. Da dieci giorni ormai, l'anziano non reagiva più alle cure. Si era abbandonato sul letto di ospedale e sembrava non avesse più voglia di lottare per la vita. Stanco e rassegnato.

Il giorno dopo, il medico che lo visitava scosse nuovamente il capo. Ma per la sorpresa. Tutti i valori dell'anziano era tornati a posto.

Il vecchietto stava seduto, appoggiato ai cuscini e aveva ripreso colore.

... «Ma che cosa le è successo?» chiese il medico. «Solo ieri disperavamo per la sua vita. E adesso tutto funziona a meraviglia! Si può sapere che cosa le è capitato?».

Il vecchietto sorrise. Annuì a lungo e disse: «Ha ragione. Qualcosa è capitato, ieri. Ieri è venuto a trovarmi il mio nipotino e mi ha detto: "Nonno, devi tornare subito a casa: la mia bicicletta si è rotta!"».

Durante la Messa



La parte conclusiva della messa, oltre ad includere la Benedizione di Dio Onnipotente, comprende anche una missione.

*"La messa è finita, andate in pace".
"Rendiamo grazie a Dio"*

Egli ci manda nel mondo a portare la pace e un segno di speranza per chi è bisognoso e chi cerca il Signore. Possiamo quindi portare un po' di serenità e pace anche a chi è ammalato.



AVVENTO 2015



voinoi
PASTORALE RAGAZZI
DIOCESI DI FOSSANO

Misericordia è colorare il mondo di OPERE BUONE!



**SCHEDA OPERATIVE
PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 14 ANNI**



Misericordia è... Preghiera e Rispetto

Lc 21, 25-28.34-36

...state svegli e pregate in ogni momento...

Link al Vangelo 

Gesù ci invita a stare svegli, attenti e pregare in ogni momento, per avere la forza di superare tutte le difficoltà che potrebbero accadere: cogliamo questo messaggio per pregare e non dimenticarci anche di chi è in prigione e dei nostri defunti.

Opere di Misericordia Corporale

VISITARE I CARCERATI:

"Chi sbaglia dovrà scontare la pena. Solo che questo non è il fine, ma l'inizio della conversione perché si sperimenta la tenerezza del perdono" (Papa Francesco MV n.21). Tu non puoi andare a trovare un carcerato ma puoi informarti sui bambini che vivono in carcere insieme alle mamme che sono recluse, parlare con chi fa volontariato all'interno delle carceri, avere compassione e pregare per chi è in prigione, stare vicino ad un compagno che ha un parente in carcere.

RICORDARE I DEFUNTI:

Forse ti è già capitato di partecipare ad un funerale, magari di un parente, un vicino di casa, un amico: non dimentichiamoci mai di loro. Anche se non vivono più qui sulla terra con noi, continuiamo a pregare per i nostri morti e per le persone che ancora soffrono per la loro mancanza.

Cortometraggio

Per andare oltre i giudizi e i pregiudizi nei confronti di chi è detenuto in carcere, non dimentichiamoci che Dio nella sua immensa misericordia ama tutti. E noi? Ascoltiamo questa storia e discutiamo insieme delle emozioni che ha suscitato in noi <https://www.youtube.com/watch?v=LVqxJeTdYnl>

E' la storia di un volontario che va in carcere per consolare i detenuti ma, invece di consolare, viene consolato da un carcerato che gli racconta quello che Dio ha fatto nella sua vita, come Dio l'ha liberato spezzando le catene del peccato donandogli la libertà eterna.

Durante la Messa

Anche nella messa ci sono preghiere che ci riconducono ai sentimenti di misericordia: il "**Confesso**" ci ricorda che noi per primi siamo peccatori, dobbiamo innanzi tutto guardare a noi stessi, prima di puntare il dito verso gli altri.

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

Nella **preghiera Eucaristica**, invece il parroco pronuncia queste parole:

"Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettiti a godere la luce del tuo volto."

Ogni volta che andiamo a messa, insieme a tutta l'assemblea, affidiamo a Dio i nostri defunti.

Volontariato



Ci sono tante associazioni di volontariato, anche sul nostro territorio, che prestano la loro attività nelle prigioni. Ne conosci qualcuna? Affronta l'argomento con la tua catechista che ti spiegherà di che cosa si occupano e quale tipo di formazione hanno.

Ricordare i defunti ci rimanda all'argomento della donazione degli organi: che cosa ne pensi tu a riguardo? Parlane col tuo gruppo.

Preghiera: Vuoi le mie mani?

Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno?

Signore, oggi ti do le mie mani.

Signore, vuoi i miei piedi per passare questa giornata visitando coloro che hanno bisogno di un amico?

Signore, oggi ti do i miei piedi.

Signore, vuoi la mia voce per passare questa giornata parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore?

Signore, oggi ti do la mia voce.

Signore, vuoi il mio cuore per passare questa giornata amando ogni uomo solo perché è un uomo?

Signore, oggi ti do il mio cuore.

Misericordia è... Dono e Condivisione

Lc 3, 1 -6

...

"Cambiate vita e fatevi battezzare, e Dio perdonerà i vostri peccati"

...

Link al Vangelo



Cambiate vita, ammonisce il libro delle profezie di Isaia citato nel Vangelo di oggi. Il suggerimento per questa domenica per cambiare vita è di pensare misericordiosamente a chi non ha pane da mangiare e ha chi non ha acqua per dissetarsi. La fame e la sete sono due piaghe del mondo di oggi: hai mai pensato che anche tu puoi far qualcosa? Ad esempio non sprecare l'acqua, non avanzare il cibo, evitare il cibo superfluo, collaborare con associazioni di volontariato che seriamente impiegano risorse per superare questi problemi o per arginare le conseguenze causate da essi.

Opere di Misericordia Corporale

DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI
DAR DA BERE AGLI ASSETATI

Curarsi di chi, nel mondo, ha sete e fame, è un'importante azione di misericordia. Anche Gesù disse: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare" "Chi avrà dato da bere anche solo un bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli ... non perderà la sua ricompensa".

Cortometraggio



Che cosa ci sarà da guadagnare nel donare agli altri?

Facciamoci aiutare nella discussione da questo video che viene utilizzato in Thailandia come pubblicità per una assicurazione.

<https://www.youtube.com/watch?v=iCqXrpsNSck>

Volontariato



Per la fame e la sete nel mondo ci sono tante organizzazioni internazionali che si danno da fare.

Gli affamati non sono solo nel terzo e nel quarto mondo ma purtroppo anche vicino a noi.

Per fortuna anche a livello locale ci sono gruppi che si occupano di questo problema, e compiono ogni giorno piccole e grandi azioni: ad esempio il Centro Missionario Diocesano di Fossano, la Protezione Civile, la San Vincenzo ...

Durante la Messa

La messa è qualcosa di reale, non astratto. Anche se ripetiamo formule vecchie di tantissimi anni fa, esse sono valide e attuali per la nostra vita di oggi.

Dopo la presentazione delle offerte, con le parole del parroco o tramite un canto, benediciamo il cibo come frutto della terra e del lavoro dell'uomo, in special modo il pane e il vino che diventano per i cristiani cibo di vita eterna.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

R: Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della terra, e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

R: Benedetto nei secoli il Signore.

Pregheiera: Qualcuno da Amare

Signore, quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;
quando ho sete,
mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda;
quando ho freddo, mandami qualcuno da scaldare;
quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;
quando sono povero,
guidami da qualcuno nel bisogno;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato,
fa' che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona.
Madre Teresa di Calcutta

Misericordia è... Accoglienza

Lc 3, 10-18

...

"Chi possiede due abiti, ne dia uno a chi non ne ha"

...

Link al Vangelo



Al tempo di Gesù, Giovanni predicava nel deserto e invitava all'onestà e alla carità verso i più poveri. Prova anche tu ad impegnarti su queste due opere di misericordia corporale che dicono di dare vestiti a chi non ne ha e accogliere chi è forestiero. Tu non puoi ancora decidere di alloggiare qualcuno in casa tua, ma puoi pensare di fare del tuo meglio per accogliere un nuovo compagno di classe, giocare con chi è escluso dal gruppo, invitare un compagno che è in disparte a giocare o fare i compiti insieme a te, magari preparando una bella merenda!

Opere di Misericordia Corporale

VESTIRE GLI IGNUDI

Quanti vestiti hai nel tuo armadio? Ti piacciono i vestiti firmati? Ne hai parecchi? Non c'è nulla di male in questo, ma ricordati di non esagerare, di non buttare i vestiti che non ti vanno più o che non ti piacciono più, perché possono servire ad altri bambini che non ne hanno.

ACCOGLIERE I FORESTIERI

I forestieri di oggi sono gli immigrati e gli emigranti: essi cercano una nuova casa, cercano lavoro e scappano dalla povertà e dalle guerre. Guardando il presepe, ti verrà in mente che anche Giuseppe e Maria non hanno trovato un albergo disposto ad accoglierli, ma si sono dovuti accontentare di una grotta.

Volontariato



La Caritas Diocesana ha come compito di aiutare la comunità a crescere e a concretizzare l'amore evangelico. Questo lo fa soprattutto attraverso i Centri di Ascolto che sono sorti nelle Parrocchie cittadine e nei centri più grossi della nostra Diocesi e che hanno il compito di conoscere le situazioni, di accogliere le richieste e di studiare, a livello di città o di zona, delle risposte concrete.

Sono così sorti dei servizi molto importanti che offrono corsi di italiano, aiuti per trovare lavoro o alloggio, luoghi dove è possibile soddisfare le esigenze alimentari e di vestiario.

Durante la Messa

Nella Messa recitiamo tutti insieme il Padre Nostro, magari tenendoci per mano: non dimentichiamoci mai che diciamo Padre "Nostro"! Dio è di tutti noi, è per tutti noi, non abbiamo l'esclusiva, e se diciamo nostro, sta a significare che siamo tutti fratelli: abbiamo quindi la responsabilità di occuparci di chi ha bisogno di noi.

*Padre Nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo Nome
venga il tuo Regno
sia fatta la tua Volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano.
Rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.*

Cortometraggio



Accogliere tutti, indistintamente, non è lo sport preferito di questi tempi, ma voi che siete il domani potete cambiare il futuro anche con piccoli gesti.

Guardiamo che interessante è questo video, che parla dell'accoglienza dell'Altro. Questo video è stato realizzato da un gruppo parrocchiale A.C.

Ci sono biglie che cadono, ci toccano, ma noi non ci facciamo caso; ci sono biglie che cadono e vengono raccolte proprio dalla persona giusta! Siamo in grado di accogliere tutti, là dove sono e così come sono?

<https://www.youtube.com/watch?v=n3COlffmmkY8>

Preghiera dell'accoglienza

Signore,
aiutami ad essere per tutti un amico,
che attende senza stancarsi,
che accoglie con bontà,
che dà con amore,
che ascolta senza fatica,
che ringrazia con gioia.
Un amico che si è
sempre certi di trovare
quando se ne ha bisogno.
Aiutami ad essere
una presenza sicura,
a cui ci si può rivolgere
quando lo si desidera;
ad offrire un'amicizia riposante,
ad irradiare una pace gioiosa,
la tua pace, o Signore.

Fa' che sia disponibile e accogliente soprattutto verso i più deboli e indifesi.
Così, senza compiere opere straordinarie,
io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,
Signore della tenerezza.
"L'importante è la rosa" - Bruno Ferrero

...
 "In quei giorni
 Maria si mise
 in viaggio
 e raggiunse in
 fretta un
 villaggio che
 si trovava
 nella parte
 montagnosa
 della Giudea."
 ...

Link al
 Vangelo 

Maria è un grande esempio di vita cristiana: per prima, nonostante le sue condizioni, non esita a partire per aiutare l'anziana cugina che è in dolce attesa. Seguiamo il suo esempio andando a far visita a qualche parente malato o a qualcuno dei nostri compagni assenti da scuola oppure nelle case di riposo presenti sul nostro territorio.

Misericordia è... Aiuto e Conforto

Opere di Misericordia Corporeale

ASSISTERE GLI AMMALATI

Troppo spesso ci dimentichiamo di chi è ammalato o chi sta a letto perché anziano e non ci ricordiamo che anche solo una piccola visita può confortare e donare qualche istante di gioia a chi sta tanto soffrendo. Ricordarsi di chi, vicino o lontano da noi, è ammalato è una meravigliosa opera di carità: possiamo metterla in pratica rinunciando ad un po' del tempo passato davanti alla televisione o con i video giochi.

Cortometraggio



Questo video si intitola Gift (Regalo), un commovente cortometraggio di Singapore, che ci presenta l'opera di misericordia "Visitare gli infermi". Non sei ricco in base a ciò che hai, ma secondo ciò che dai!!

https://www.youtube.com/watch?v=aX_hviPbgzE

Volontariato



Conosci delle associazioni che si occupano dei servizi all'ammalato? Oltre ai loghi qui a fianco ti elenchiamo anche alcune associazioni presenti sul tuo territorio:

Associazione Volontari Monsignor Signori
 Associazione Volontari del Craveri
 Clown Terapia

Durante la Messa

La parte conclusiva della messa, oltre ad includere la Benedizione di Dio Onnipotente, comprende anche una missione.

"La messa è finita,
 andate in pace".

"Rendiamo grazie a Dio"

Egli ci manda nel mondo a portare la pace e un segno di speranza per chi è bisognoso e chi cerca il Signore. Possiamo quindi portare un po' di serenità e pace anche a chi è ammalato.

Pregheiera: La bontà

Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento.

Sii l'espressione della bontà di Dio.

Bontà sul tuo volto e nei tuoi occhi, bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto.

Ai bambini, ai poveri e a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito offri sempre un sorriso gioioso.

Dai a loro non solo le tue cure ma anche il tuo cuore.

Madre Teresa di Calcutta

AVVENTO 2015

PERCORSO PER BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI




voinoi
PASTORALE RAGAZZI
DIOCESI DI FOSSANO

Misericordia è colorare il mondo di OPERE BUONE!



Vogliamo prepararci al **Natale** insieme nella **nostra scuola** o **in famiglia**, imparando che possiamo fare tante **buone azioni misericordiose** che possono **colorare il mondo** e farlo **diventare più bello e meno triste**.

*Per avere un cuore pronto per accogliere **Gesù Bambino** che nasce ci facciamo suggerire i comportamenti da tenere dalle opere di misericordia corporale, tanto care al nostro **Papa Francesco**.*

.....

Ogni settimana impariamo una **buona azione** che possiamo **colorare** nella prima pagina, e nella seconda abbiamo la possibilità di **costruire un piccolo mondo colorato** da appendere al nostro albero di Natale, o ad una finestra, o dove la nostra fantasia ci suggerisce!

.....

PREGHIERA

E' Natale

E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.

E' Natale ogni volta che rimani in silenzio
per ascoltare cosa dice l'altro.

E' Natale ogni volta che fai una buona azione
per costruire un mondo migliore.

E' Natale ogni volta che preghi per le persone
che sono sole, povere e disperate.

E' Natale ogni volta che chiedi scusa
per le tue debolezze.

E' Natale ogni volta che i più grandi donano
il cuore ai più piccoli.

Madre Teresa di Calcutta

*Preghiera tratta da "E' Natale" di Madre Teresa di Calcutta,
liberamente riadattata per i bambini della scuola dell'infanzia*

REALIZZAZIONE MAPPAMONDO

- Stampare (o fotocopiare) le varie schede settimanali su un foglio A4, meglio ancora se A3, con grammatura di 140 g/mq; sarà così più facile evitare che i bimbi schiaccino involontariamente il mappamondo una volta realizzato.
- Per la composizione attraverso la tecnica dell'origami, si invita a seguire le istruzioni impartite, in maniera chiara e semplice, nel video presente su youtube a questo link:
<https://www.youtube.com/watch?v=qhFTiGt0P78>
- Sarà importante partire con l'immagine posizionata nel verso giusto per non correre il rischio di ritrovarsi con il disegno nascosto tra le "pieghe" del mondo. Ecco una sequenza di foto relative ad alcuni passaggi (non tutti! E' necessario seguire le istruzioni del video).

Passaggi iniziali:



Passaggi intermedi:



Passaggi conclusivi e risultato finale:

A questo punto non resta che appendere il nostro piccolo mondo all'albero di Natale!



- Visitare i carcerati
- Ricordare i defunti

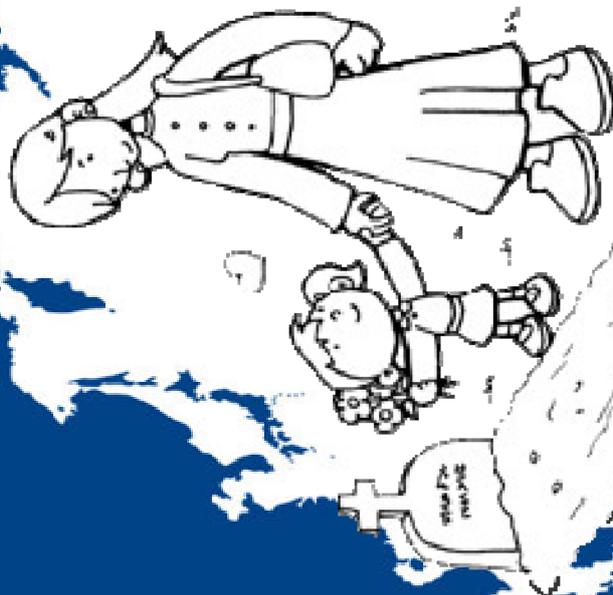


I bimbi buoni sono quelli che si ricordano di pregare, che pregano anche per le persone che sono già in cielo e quelle che sono in carcere.

Impara a pregare anche per chi soffre!



**CON GESÙ
COLORO
IL MONDO
DI OPERE BUONE**



**PREGO PER
I DEFUNTI E PER
TUTTE LE PERSONE
CHE SOFFRONO**

NATALE 2015

Colora l'immagine, ritaglia lungo le linee tratteggiate in modo tale da ottenere un quadrato e poi, con l'aiuto di un adulto, piega il foglio in modo appropriato e otterrai un bellissimo mappamondo da appendere all'albero di Natale.



- Dar da mangiare agli affamati
- Dar da bere agli assetati



MAMMA
HO FAME!

MAMMA
NON HO FAME!



Non sprecare l'acqua, non avanzare il cibo! E se rinunci a caramelle o gelati metti i soldini da parte per darli a coloro che nel mondo aiutano chi ha fame e chi ha sete.



**CON GESÙ
COLORO
IL MONDO
DI OPERE BUONE**



**NON SPRECO
LIACQUA
E NEPPURE
IL CIBO**

NATALE 2015

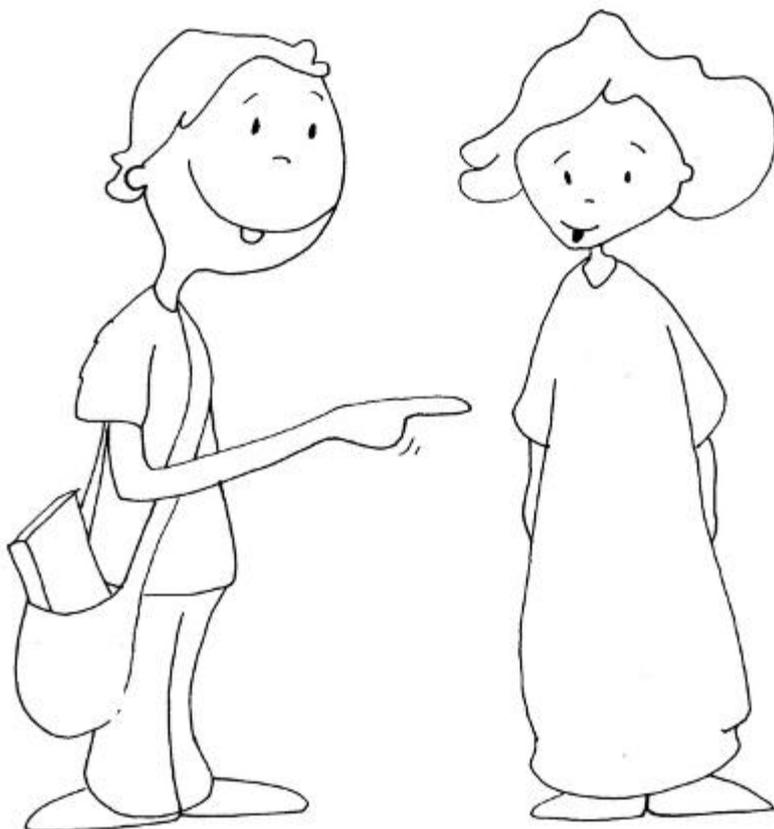
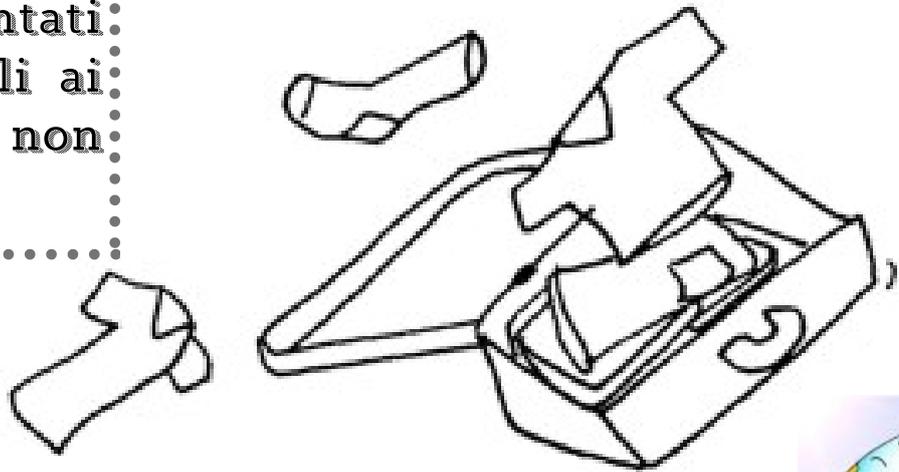
Colora l'immagine, ritaglia lungo le linee tratteggiate in modo tale da ottenere un quadrato e poi, con l'aiuto di un adulto, piega il foglio in modo appropriato e otterrai un bellissimo mappamondo da appendere all'albero di Natale.



- Vestire gli ignudi
- Accogliere i forestieri



Non buttare i vestiti che ti sono diventati piccoli, puoi darli ai bimbi poveri che non ne hanno!



Se arriva un nuovo compagno a scuola, o se c'è un compagno sempre solo, corri a fare amicizia con lui per giocare insieme!

**CON GESÙ
COLORO
IL MONDO
DI OPERE BUONE**



**FACCIO AMICIZIA
E GIOCO
CON UN COMPAGNO
CHE È SOLO**

NATALE 2015

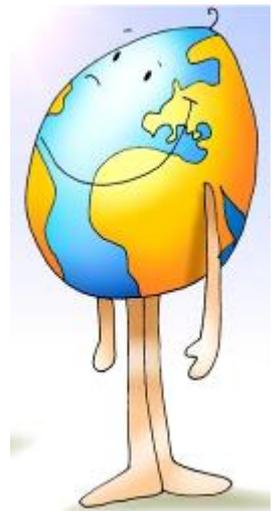
Colora l'immagine, ritaglia lungo le linee tratteggiate in modo tale da ottenere un quadrato e poi, con l'aiuto di un adulto, piega il foglio in modo appropriato e otterrai un bellissimo mappamondo da appendere all'albero di Natale.



• *Assistere gli ammalati*



Adesso che si avvicina Natale, ricordati di far visita a qualche tuo parente malato o tanto anziano. Passare un po' di tempo con loro senz'altro regalerà un po' di gioia alle loro giornate!



**CON GESÙ
COLORO
IL MONDO
DI OPERE BUONE**



**FACCIO VISITA
A QUALCHE
PERSONA AMMALATA
O ANZIANA**

NATALE 2015

Colora l'immagine, ritaglia lungo le linee tratteggiate in modo tale da ottenere un quadrato e poi, con l'aiuto di un adulto, piega il foglio in modo appropriato e otterrai un bellissimo mappamondo da appendere all'albero di Natale.

AVVENTO 2015



voinoi
PASTORALE RAGAZZI
DIOCESI DI FOSSANO

Misericordia è colorare il mondo di OPERE BUONE!



APPROFONDIMENTI PER CATECHISTI

Nelle prossime pagine troverete alcune attività con le quali potete animare il tema di ogni domenica. Possono essere giochi/attività da fare insieme ai ragazzi, approfondimenti relativi all'arte, o testi di canzoni da proporre per sviluppare maggiormente l'argomento.
Buon lavoro!

1ª DOMENICA DI AVVENTO 29 NOVEMBRE 2015

Misericordia è... *Pregheira e Rispetto*

Gioco Attività 1

Preparare insieme ai bambini/ragazzi di catechismo, oppure a casa in famiglia, un biglietto di incoraggiamento, perdono e auguri di Natale da far recapitare in carcere, completato anche dalle firme dei genitori e fratelli più grandi!

Gioco Attività 2

Coca Cola—Obiettivo: aiutare i bambini/ragazzi ad imparare a non soffermarsi sulle apparenze.

Morale: non giudicare dalle etichette (in questa domenica, non giudicare le persone che sono o sono state in carcere)

Materiale necessario: - bottiglie di Coca Cola - bottiglie simili alla Coca Cola, ma di una sottomarca.

Svolgimento:

L'ideale è proporre questo gioco al rientro dopo una pausa estiva o natalizia quando, per ricominciare le attività, l'educatore decide di iniziare con un piccolo rinfresco per tutti! Da mangiare potete scegliere quello che volete, ma da bere... no! Dovete avere l'accortezza di comprare delle bottiglie di Coca Cola e altre simili, ma di una sottomarca. Prima dell'incontro, con l'aiuto di un imbuto e di un'altra bottiglia, sostituirte il contenuto della bottiglia di Coca Cola con quello della sottomarca e viceversa. Richiudete ben strette le bottiglie e agitatele giusto un pochettino, in modo che quando vengono aperte si senta il psssssssss e sembrino nuove. Per evitare di essere scoperti, quando date il via alle danze e al mangiare, potete alzarvi voi e aprire personalmente le bottiglie di Coca Cola e di sottomarca, che saranno messe l'una accanto all'altra sul vostro tavolo a buffet! Poi lasciate tutto lì e aspettate. Osservate quanti dei vostri ragazzi si dirigono alla bottiglia di Coca Cola e quanti alla sottomarca. Molto probabilmente ci succederà di notare che i ragazzi che hanno bevuto dalla bottiglia di Coca Cola quasi deridono quelli che bevono dalla sottomarca, dicendo che 'è più dolce' o 'è meno frizzante' o altro... senza sapere che se la stanno bevendo loro. Vi assicuriamo che il risultato è garantito e nessuno si accorgerà che sta bevendo la sottomarca invece della Coca Cola e viceversa. Iniziate l'incontro chiedendo proprio com'era la Coca Cola e partite da qui per aprire il dibattito sui pregiudizi! (f. Qumran)

2ª DOMENICA DI AVVENTO 6 DICEMBRE 2015

Misericordia è... *Dono e Condivisione*

Gioco Attività 1

Raccolta generi alimentari. Ciò che viene raccolto verrà portato all'offertorio durante la messa della domenica.

Gioco Attività 2

Costruire insieme un salvadanaio con materiale di recupero (es. bicchiere dello yogurt, scatola vuota del the ...) e applicare sul coperchio un'immagine che ricordi l'opera di misericordia (dare da mangiare agli affamati). In questo salvadanaio i bambini mettono i risparmi relativi ad una loro rinuncia (un gelato, una merendina...) per aiutare i bambini che non hanno il cibo e per valorizzare anche l'idea di non sprecare e rinunciare al superfluo.

3ª DOMENICA DI AVVENTO 13 DICEMBRE 2015

Misericordia è... *Accoglienza*

Gioco Attività 1

Raccolta di un capo di abbigliamento per ogni famiglia. Invito a portare i restanti capi direttamente a Foris o ad un centro di raccolta di abiti usati. Sarà importante evidenziare il fatto che i vestiti dovranno essere puliti ed ancora in buono stato.

Gioco Attività 2

Visto che nel segno per la celebrazione si è detto di accogliere i fedeli all'ingresso in chiesa, durante l'incontro di catechismo si potrebbe preparare un biglietto di benvenuto alla messa da distribuire a chi entra.

4ª DOMENICA DI AVVENTO 20 DICEMBRE 2015

Misericordia è... *Aiuto e Conforto*

Gioco Attività 1

Preparare un dono per una persona sola, ammalata o anziana. Si potrebbe, ad esempio, confezionare una pallina per l'albero di natale, fatta con un ponpon, oppure un origami di carta, oppure un piccolo presepe dentro una scatola di scarpe non tanto grande, oppure mettere una statua natalizia (un angelo o un piccolo presepe) dentro un barattolo di vetro con l'acqua e la polverina tipo oro o argento, che quando si capovolge fa l'effetto neve. Sarà compito dei bambini/ragazzi consegnare questo dono.

Gioco Attività 2

A livello di gruppo di catechismo organizzare un'uscita presso case di riposo, centri diurni per disabili, Istituto Monsignor Signori, ...

"ESSERI UMANI" – Marco Mengoni

<https://www.youtube.com/watch?v=U-4OrzSBfm8>

Esseri umani è stato scritto da Mengoni in collaborazione con Matteo Valicelli ed è un brano a cui il cantautore, vincitore della terza edizione di X-Factor, tiene particolarmente, soprattutto in un momento storico come quello che stiamo attraversando.



Riguardo al suo significato, lo stesso cantante ha spiegato: « È il racconto di una storia d'amore universale. La convinzione nel ribadire di non fermarsi all'apparenza, di tendere la mano per combattere insieme i lati oscuri di una società sempre più nascosta dietro a uno schermo e poco protesa verso il prossimo, che pian piano tende a dimenticare la verità dei rapporti e l'importanza di essere animali razionali=uomini=esseri umani. »

Il videoclip vede alla regia Cosimo Alemà e nasce da un'idea di Mengoni. Nelle immagini il cantante indossa un "travestimento" sul viso: ha infatti il volto colorato per non permettere di rendere identificabili i lineamenti del suo volto, ed è lo stesso per le persone attorno a lui, questo per cercare di dare una rappresentazione visiva del travestimento che

ognuno di noi è costretto ad indossare nella vita di tutti i giorni. Per rendere ancora più efficace la resa visiva del brano, nel video viene utilizzato il LIS, la Lingua dei Segni Italiana, che permette di rendere più incisivo il messaggio del brano.

*Oggi la gente ti giudica,
per quale immagine hai.
Vede soltanto le maschere,
non sa nemmeno chi sei.*

*Prendi la mano e rialzati,
tu puoi fidarti di me.
Io sono uno qualunque,
uno dei tanti, uguale a te.*

*L'amore, amore, amore
ha vinto, vince, vincerà.
L'amore, amore, amore
ha vinto, vince, vincerà.*

*Devi mostrarti invincibile,
collezionare trofei.
Ma quando piangi in silenzio,
scopri davvero chi sei.*

*Ma che splendore che sei,
nella tua fragilità.
E ti ricordo che non siamo soli
a combattere questa realtà.*

*L'amore, amore, amore
ha vinto, vince, vincerà.
L'amore, amore, amore,
ha vinto, vince, vincerà.*

*Credo negli esseri umani.
Credo negli esseri umani.
Credo negli esseri umani
che hanno coraggio,
coraggio di essere umani*

*Credo negli esseri umani.
Credo negli esseri umani.
Credo negli esseri umani che hanno coraggio,
coraggio di essere umani.*

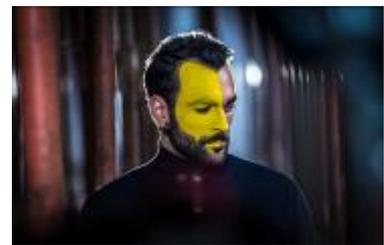
*Credo negli esseri umani.
Credo negli esseri umani.
Credo negli esseri umani che
hanno coraggio,
coraggio di essere umani.*

*Credo negli esseri umani.
Credo negli esseri umani.
credo negli esseri umani
che hanno coraggio,
coraggio di essere umani.*

*Credo negli esseri umani.
Credo negli esseri umani.
Credo negli esseri umani che hanno coraggio,
coraggio di essere umani.*

*Credo negli esseri umani.
Credo negli esseri umani.
Cedo negli esseri umani che hanno coraggio,
coraggio di essere umani.
Essere umani.
Essere umani.*

Essere umani.



SETTE OPERE DI MISERICORDIA di Pieter Brueghel il Giovane

L'opera, di facile interpretazione, raffigura alla lettera le sette opere di Misericordia corporale.



Pieter Brueghel il Giovane

*Le sette opere di misericordia, 1616-1618 ca. Olio su tavola, 44 x 57,5 cm
Bruxelles, collezione privata*

Pieter Brueghel il Giovane, detto Brueghel degli Inferi (Bruxelles, 1564 – Anversa, 10 ottobre 1638), è stato un pittore fiammingo attivo a cavallo tra il XVI e il XVII secolo.

Appartenne ad una grande famiglia di pittori fiamminghi: furono grandi artisti anche il padre Pieter il Vecchio ed il fratello Jan.

Perse il padre all'età di cinque anni e venne avviato al mestiere del genitore nella bottega del maestro Gillis van Coninxloo, di cui in seguito sposò la figlia: divenne egli stesso maestro nel 1585 e si specializzò nella realizzazione di dipinti di genere e nella riproduzione dei dipinti del padre, di cui fu uno dei più fedeli imitatori. Nello stesso anno divenne maestro nella corporazione di S.Luca ad Anversa.

Le tematiche ricorrenti come gli incendi e gli inferni evidenziarono la maggiore autonomia del pittore rispetto al padre ed una migliore inventiva.

Il soprannome degli Inferi gli venne attribuito per la sua predilezione per le scene di incendio o ambientate in ambienti infernali che furono caratteristiche della sua tarda produzione. (f. wikipedia)



LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA del CARAVAGGIO

Le Sette opere di Misericordia è il soggetto di un dipinto del pittore italiano **Michelangelo Merisi da Caravaggio**, realizzato tra la fine del 1606 e l'inizio del 1607 e consegnato ai committenti il 9 gennaio di quell'anno. L'opera è conservata presso il Pio Monte della Misericordia di Napoli ed è la rappresentazione delle "sette opere di Misericordia corporali". (f. wikipedia)

Storia

La Congregazione del Pio Monte comprendeva tra i suoi aderenti anche Luigi Carafa-Colonna appartenente alla famiglia che protesse la fuga di Caravaggio da Roma. Proprio per questo istituto fu commissionata ed eseguita la tela delle "Sette opere di Misericordia".

L'opera in questione si rivelerà cardine per la pittura in sud Italia e per la pittura italiana in genere, la cui composizione, rispetto alle pitture romane, è più drammatica e concitata, non esistendo più un fulcro centrale dell'azione.

Presso il Pio Monte della Misericordia è conservato, inoltre, il contratto originale che il Caravaggio stipulò con l'istituto. Sullo stesso è riportata la firma del pittore ed il suo compenso per l'opera eseguita, 470 ducati. (f. wikipedia)

Descrizione dell' Opera

L'opera ha una composizione serrata, che concentra in una visione d'insieme diversi personaggi, ma può essere confusa con una semplice scena di genere, tant'è vero che sembra ambientata in un tipico vicolo popolare di Napoli. Sulla parte superiore del dipinto, a supervisionare l'intera scena che si svolge nella parte bassa, vi è la Madonna col Bambino accompagnata da due angeli.

Le sette opere di misericordia sono nella tela del Merisi così raffigurate:



" Vestire gli ignudi":

appare sulla parte sinistra concentrato in una figura di giovane cavaliere (un San Martino di Tours) che fa dono del mantello ad un uomo dalla posa michelangiolesca visto di spalle; allo stesso santo è legata la figura dello storpio in basso nell'angolo più a sinistra: anche questo episodio è un riferimento alla agiografia di Martino, un emblema del "**Curare gli infermi**".



" Visitare i carcerati" e

" Dar da mangiare agli affamati":

sono concentrati in un singolo episodio: quello di Cimone (Valerio Massimo, "Factorum et ditorum memorabilium", IX, 4, ext. 1), che condannato a morte per fame in carcere, fu nutrito dal seno della figlia Pero e per questo fu graziato dai magistrati che fecero erigere nello stesso luogo un tempio dedicato alla Dea Pietà. Sullo stesso luogo fu poi edificata la Basilica di San Nicola in Carcere.





"Seppellire i morti":
è raffigurato sulla destra con il trasporto di un cadavere di cui si vedono solo i piedi, da parte di un diacono che regge la fiaccola e un portatore.



"Ospitare i pellegrini":
è riassunto da due figure: l'uomo in piedi all'estrema sinistra che indica un punto verso l'esterno, ed un altro che per l'attributo della conchiglia sul cappello (segno del pellegrinaggio a Santiago de Compostela) è facilmente identificabile con un pellegrino.



"Dar da bere agli assetati":
è rappresentato da un uomo che beve da una mascella d'asino, Sansone, perché nel deserto beve l'acqua fatta sgorgare miracolosamente dal Signore.

Alcuni particolari di notevole fattura da notare sono: la goccia di latte sulla barba del vecchio (*Dar da mangiare agli affamati*); i piedi lividi del cadavere che spuntano dall'angolo (*Seppellire i morti*); l'ombra che le figure celesti proiettano sulla prigione, a indicare una presenza concreta e terrena. (f. wikipedia)

Fortuna critica

La storia critica del dipinto è un esempio di quanto la pittura di Caravaggio sia stata soggetta a fraintendimenti e letture fuorvianti. Uno dei luoghi comuni più frequenti è quello del pittore che coscientemente tradisce le volontà e le esigenze di rappresentazione dei committenti per dipingere scene di strada e popolaresche senza altre finalità.

« Cosa dire di una composizione come *Le Sette Opere di Misericordia* dove ci vengono presentati i soli piedi di un cadavere portato a seppellire, una giovane isterica che offre il petto a un vecchio, alcune figure giorgionesche occupate in indecifrabili attività, e un uomo – c'è da supporre un medico – che guarda in controluce il contenuto di un bicchiere? » (Bernard Berenson nel 1951)

Più recentemente gli studi di Maurizio Calvesi hanno riletto le opere del Merisi evidenziando nel caso di questo dipinto napoletano la vicinanza allo spirito del Catechismo redatto dal Cardinale Roberto Bellarmino del 1597, che



**Madonna col Bambino
attorniata da due angeli.**

seguendo la corrente pauperista in seno alla Chiesa della Controriforma propugnava il ritorno ai valori più puri del Vangelo e di conseguenza la pratica delle opere di Carità come mezzo di espiazione e di elevazione spirituale. In questa direzione va interpretata anche la presenza della figura della Madonna col Bambino in alto attorniata da due figure angeliche, non trattandosi di un miracolo, alluderebbe al ruolo della Chiesa nella promozione e nella pratica delle opere, ad esempio il mantello, di San Martino è metaforicamente dipinto come una forma elicoidale che partendo dalla figura di Maria giunge all'ignudo. Secondo l'osservazione di John T. Spike, l'angelo sospeso al centro trasmette la grazia che ispira le opere di misericordia. Lo studioso accenna anche l'insolita selezione di Sansone come emblema di "Dar da bere agli assetati". Diversamente dagli altri personaggi del dipinto, e dai membri della Congregazione, l'eroico Sansone non sta compiendo un atto di misericordia, invece è lui che è salvato dalla grazia di Dio. Nello stile di Caravaggio il

naturalismo, la scelta di soggetti reali nelle sue pitture e l'alto livello di simbolismo sono condensati in un'unica scena. Il significato morale di fondo è il rapporto speculare tra le opere misericordiose che uomini compiono come avvicinamento a Dio e la misericordia della Grazia che Dio rende agli uomini, un tema che era logico trovare in una pala destinata ad una congregazione, come quella napoletana, dedita a questo tipo di attività assistenziale. Stilisticamente il dipinto si avvicina alle ultime pitture di Caravaggio a Roma, in particolare ricorda il Martirio di San Matteo per la soluzione compositiva di un gruppo di figure variamente atteggiate che si dispongono lungo delle direttrici a raggiera, ma si differenzia per l'utilizzo di una luce che scolpisce le forme attraverso un chiaroscuro più netto e frantumato. « La camera scura è trovata all'imbrunire, in un quadrivio napoletano sotto il volo degli angeli lazzari che fanno la "voltatella" all'altezza dei primi piani, nello sgocciolio delle lenzuola lavate alla peggio e sventolanti a festone sotto la finestra da cui ora si affaccia una "nostra donna col bambino", belli entrambi come un Raffaello "senza seggiola" perché ripresi dalla verità nuda di Forcella o di Pizzofalcone. » (Roberto Longhi)

AVVENTO 2015

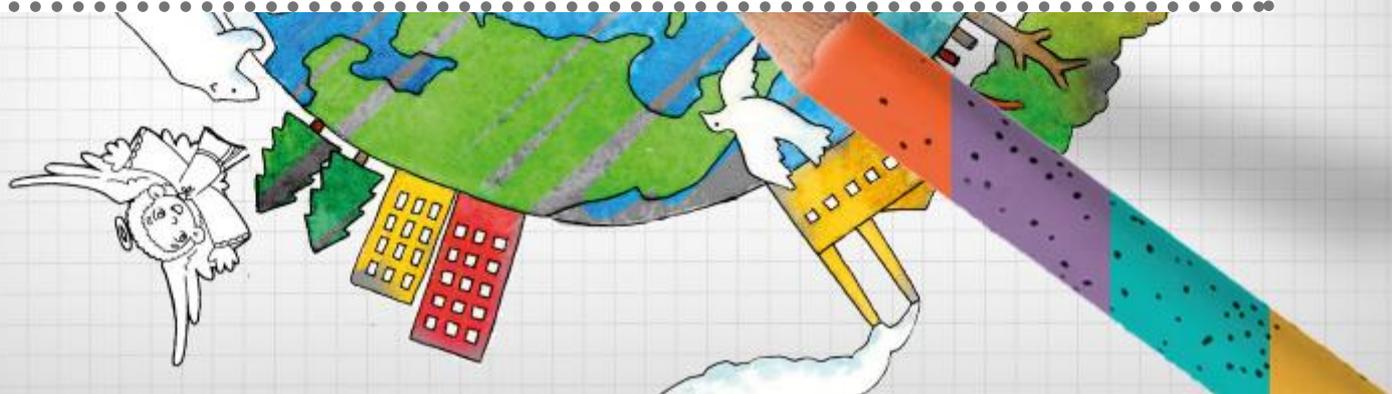


voinoi
PASTORALE RAGAZZI
DIOCESI DI FOSSANO

Misericordia è
colorare il mondo
di OPERE BUONE!



TRACCIA PER IL
SACRAMENTO DELLA
RICONCILIAZIONE



Foglio 1—Preparazione

Scrivo le mie mancanze:



UN LIBRO DI SCUOLA: a scuola cosa posso fare di più? (non disturbare, aiutare i compagni in difficoltà con i compiti o tenere compagnia a chi è più timido..) _____



UN PALLONE: nelle attività sportive o nel tempo libero cosa posso fare di più? (essere corretto, non vantarmi dei successi, non arrabbiarmi per gli errori degli altri, essere solidale con chi sbaglia, perdere con il sorriso, complimentarmi con chi ha fatto bene..) _____



UN PIATTO: a casa cosa posso fare di più? (essere più partecipe, passare del tempo di qualità in famiglia, interessarmi ai miei genitori e ai loro problemi, essere di aiuto..) _____



UN MESSALE: in chiesa cosa posso fare di più? (partecipare alla Messa, ascoltare la Parola, cercare di incontrare Dio attraverso la preghiera..) _____



UN FOGLIO BIANCO: nella mia vita posso trovare un po' di spazio per fare qualcosa di speciale per gli altri? Provo a pensarci e scrivo cosa sarei disposto a fare (andare a trovare un anziano o una persona disabile, aiutare in qualche attività in chiesa, fare del volontariato..) _____



LA CROCE: in ginocchio mi fermo alcuni istanti davanti alla croce e chiedo perdono con la preghiera del confesso: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro. Amen

Foglio 2—Mi impegno

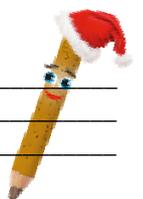
I gessetti colorati di Bruno Ferrero

Nessuno sapeva quando quell'uomo fosse arrivato in città. Sembrava sempre stato là, sul marciapiede della via più affollata, quella dei negozi, dei ristoranti, dei cinema eleganti, del passeggio serale, degli incontri degli innamorati. Ginocchioni per terra, con dei gessetti colorati, dipingeva angeli e paesaggi meravigliosi, pieni di sole, bambini felici, fiori che sbocciano e sogni di libertà. Da tanto tempo, la gente della città si era abituata all'uomo. Qualcuno gettava una moneta sul disegno. Qualche volta si fermavano e gli parlavano. Gli parlavano delle loro preoccupazioni, delle loro speranze; gli parlavano dei loro bambini: del più piccolo che voleva ancora dormire nel lettone e del più grande che non sapeva che Facoltà scegliere, perché il futuro è difficile da decifrare... L'uomo ascoltava. Ascoltava molto e parlava poco. Un giorno, l'uomo cominciò a raccogliere le sue cose per andarsene. Si riunirono tutti intorno a lui e lo guardavano. Lo guardavano ed aspettavano. "Lasciaci qualcosa. Per ricordare". L'uomo mostrava le sue mani vuote: che cosa poteva donare? Ma la gente lo circondava e aspettava. Allora l'uomo estrasse dallo zainetto i suoi gessetti di tutti i colori, quelli che gli erano serviti per dipingere angeli, fiori e sogni, e li distribuì alla gente. Un pezzo di gessetto colorato ciascuno, poi senza dire una parola se ne andò. Che cosa fece la gente dei gessetti colorati? Qualcuno lo inquadrò, qualcuno lo portò al museo civico di arte moderna, qualcuno lo mise in un cassetto, la maggioranza se ne dimenticò.

E' venuto un Uomo ed ha lasciato anche a te la possibilità di colorare il mondo. Tu che hai fatto dei tuoi gessetti?

- Ringrazio per un dono ricevuto da Gesù _____
- Prego per qualcosa che per me conta molto _____
- A partire da questo Natale mi impegno a _____

Non dimentico che: Misericordia è colorare il mondo di opere buone





Edizione Ottobre 2015

A cura di:

Commissione Diocesana Pastorale Ragazzi:

Aimetta Stefania—Bergese Danila—Bodino Annamaria—Chiavassa Maria Grazia

Dompè don Mario—Dutto Paola—Gribaudo Nives—Perona Mara—Prato Chiara—Trudo Isabella



In collaborazione con:

Caritas Diocesana—Diocesi di Fossano

nella persona di Stefano Mana